

STORIA E TURISMO DALL'INIZIATIVA UNA GUIDA TURISTICA SUL WEB TRADOTTA ANCHE IN INGLESE

Moncalieri si promuove via Internet

Gli allievi del Majorana lanciano un sito sul ruolo della città nell'Unità d'Italia

GIUSEPPE LEGATO

Un sito Internet su Moncalieri. Che promuova la città, la sua storia, soprattutto legata ai 150 anni dell'Unità d'Italia di cui il quinto centro del Piemonte è protagonista. Lo hanno progettato - e ultimato da poco - gli studenti della sezione economica Marro dell'istituto superiore Majorana. L'indirizzo web è www.moncalieriproclama.it. Internet - si sa - funziona meglio di altre forme pubblicitarie e i ragazzi del preside Sergio Blazina l'hanno capito da un pezzo. Hanno lavorato per mesi nell'ambito di un progetto provinciale sulla valorizzazione dell'Unità d'Italia.

Adesso raccolgono i frutti.

I docenti che hanno aiutato gli studenti sono Rosalba Fano, Carla Furlan, Olga Iwaszczuk (traduttrice) e Paolo Parisi. La presentazione del sito Internet è avvenuta qualche giorno fa alla presenza dell'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio. In una prima tappa gli studenti hanno approfondito un passaggio critico della vicenda risorgimentale, quel «Proclama» del 1849 attraverso il quale

il re Vittorio Emanuele II lanciò un appello agli elettori del regno di Sardegna affinché ratificassero la pace di Milano, stipulata con l'Austria dopo la sconfitta di Novara e l'abdicazione di Carlo Alberto. «Dopodiché», racconta il preside - l'analisi ha ampliato il suo orizzonte ai personaggi coinvolti nell'evento, ai monumenti di Moncalieri che, posti attorno al castello sede del Proclama, testimoniano la

rilevanza di quest'area sin dal Medioevo».

Cosa è venuto fuori da tutto questo lavoro di ricerca storica? «Una sorta di guida turistica», spiega Blazina - che ha il vantaggio di essere integralmente tradotta in inglese, cosa che effettivamente manca. In più il web diventa un veicolo universale che supera le barriere fisiche e i confini di Moncalieri portandone la storia in tutto il mondo».

Un risultato che fa sorridere l'assessore alla Cultura Francesco Maltese: «Questo progetto si inserisce in un percorso avviato da mesi dall'amministrazione comunale al fine di valorizzare dal punto di vista turistico il ricco patrimonio storico, culturale e ambientale presente sul territorio. L'obiettivo è mettere a sistema questa e altre iniziative in una prospettiva eco-

museale». La sua testimonianza è perfettamente in linea con quanto detto dal sindaco Roberto Meo fin dal suo insediamento. Ovvero: la città ha bisogno di essere promossa all'esterno facendo leva su tutte le risorse presenti sul territorio. Gli studenti hanno fatto la loro parte.

Sempre in tema di Unità d'Italia va sottolineata anche la mostra all'Itis Pininfarina sullo sviluppo dell'industrializzazione in Piemonte nel periodo 1800-1920, in particolare a Moncalieri, nei settori meccanico, energetico, tessile, elettrico e cinematografico. Il progetto consiste in una ricerca storica sull'evoluzione delle fabbriche, della produzione e dei movimenti sociali con foto d'epoca e attuali.

La storia

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Per salpare dalla scuola hanno deciso di usare una barca, ma ecologica. Tre studenti dell'Itis Majorana di Grugliasco come tesina per il loro esame di maturità porteranno il progetto di una barca alimentata con un pannello solare. «Era da un pezzo che pensavo di realizzare una barca elettrica», spiega il professore Vito Rosiello -. E quando stavamo pensando alle tesi da proporre all'esame ho chiesto chi voleva cimentarsi con questa avventura». E all'invito hanno aderito entusiasti Alex Fragasso, Luca Schiavone e Alessandro Penolazzi, che insieme all'insegnante si sono dedicati per mesi al progetto.

«Abbiamo, per prima cosa, dovuto trovare una barca - ammette Fragasso -. E insieme siamo andati al lago di Viverone dove sapevamo che ce n'erano alcune abbandonate». Li trovano una piccola barchetta, ormai ridotta all'ombra di se stessa. «Era una barca a vela - confida Penolazzi -, rovinata in diversi punti e senza più vernice».



L'imbarcazione abbandonata, trovata sul lago di Viverone, è stata rimessa in sesto e alimentata con pannelli solari

Tre studenti in barca spinti dai pannelli solari

I ragazzi dell'Itis hanno costruito un'imbarcazione eco-sostenibile

Però le dimensioni e le caratteristiche sono perfette per il progetto. «Abbiamo trasformato l'ex officina della scuola in un cantiere navale - ammette Rosiello -. È stato bellissimo, sia per il lavoro svolto insieme, sia perché abbiamo fat-

to tornare a vivere l'officina, da tempo sottoutilizzata».

Hanno comprato carta vetrata e vernice e con tanto olio di gomito hanno reso lo scafo di nuovo lucicante. «Poi un'azienda ci ha regalato il pannello solare - conferma

Schiavone -, in cambio noi abbiamo fatto uno studio sul pannello di fabbricazione cinese, che non aveva molti dettagli tecnici». Infine hanno disegnato l'impianto per far funzionare la barca e si sono messi all'opera per trasformarlo in realtà.

«Si sono dovuti inventare anche il timone - dice sorridendo il professore -, usando un palo per tinteggiare».

Insomma, fantasia e progettualità. «Tutto l'impianto è a tenuta stagna, per evitare che l'acqua bagnando i fili

blocchi tutto - spiegano i tre studenti -. Inoltre abbiamo dovuto risolvere tanti problemi di ordine strutturale». Dopo la maturità, incrociando le dita perché tutto vada per il verso giusto, saranno pronti al varo. «Per adesso la barca verrà posizionata nell'atrio della scuola - conferma Rosiello -. Poi ognuno di loro, visto che è omologata per un solo marinaio alla volta, farà un viaggio inaugurale sul lago di Avigliana, dove possono

IL RESTAURO

«Era un ferrovicchio
Dopo la maturità il varo
al lago di Avigliana»

viaggiare solo barche ecosostenibili e a impatto zero».

La barca verrà donata proprio all'Ente parco di Avigliana. «Non è l'unico regalo che la scuola farà - conclude il docente -. Altri studenti hanno realizzato una bici per disabili, sempre alimentata con un pannello solare. La bici è stata regalata dalla Johnson Control e noi dopo averla "modificata" la regaleremo a settembre al sindaco di Grugliasco». Inventori ambientalisti, gli alunni del Majorana, ma dai sogni semplici. «Dopo la scuola? Speriamo di trovare un lavoro - affermano i tre studenti -. Ci piacerebbe poter realizzare quanto finora, almeno prima della barca, abbiamo solo studiato».

DIARIO

Monte San Giorgio

Un vivaio nel Parco

È stato inaugurato il Vivaio del Parco del Monte San Giorgio. Un anno fa Intesa Sanpaolo, Provincia di Torino e Comune di Piossasco avevano siglato una convenzione per riportarlo a nuova vita tramite lavori di ristrutturazione e rinnovo. Oltre al taglio del nastro inaugurale, è stato posato il primo mattone del cantiere per la realizzazione di un Centro di Ippoterapia, finanziato da Intesa Sanpaolo Onlus. Il Parco del Monte San Giorgio è una delle aree protette di competenza provinciale. Istituito nel 2004, si estende interamente nel territorio del comune di Piossasco, fino 837 metri di quota, tra praterie, boschi di latifoglie e pinete. È caratterizzato da una forte presenza di essenze arboree non originarie del luogo, eredità dell'attività vivaistica regionale e di interventi di rimboschimento, effettuati intorno alla metà del secolo scorso per fronteggiare il degrado forestale e il dissesto idrogeologico.



Chivasso

Emodinamica, quasi chiusa

L'attivazione del servizio di Emodinamica presso il reparto di Cardiologia dell'ospedale di Chivasso era atteso da anni. Ma ha funzionato solamente 55 giorni. Dal prossimo 1° luglio, infatti, cessa il servizio. Di conseguenza tutti i pazienti che devono essere sottoposti ad intervento di coronarografia e angioplastica saranno trasferiti, come in passato, all'ospedale di Cirié e in quelli di Torino. Le statistiche dicono che sono oltre 500 all'anno i pazienti che ricorrono all'Emodinamica. E da sempre, in zona, si continua a ribadire che questo servizio è indispensabile. Tanto che, dopo l'annuncio della sospensione del servizio, il circolo «Carlo Cazzari» delle Acli di Chivasso si è mobilitato con una raccolta di firme, che ieri ha già raggiunto quota 7 mila. «Entro domenica prossima - spiegano Giuseppe Stocco e Vinicio Milani, delle Acli - contiamo di raggiungere le 10 mila sottoscrizioni. Poi chiederemo un incontro al governatore regionale, Roberto Cota; con il sindaco e alcuni rappresentanti del reparto di Cardiologia consegneremo le firme. L'Emodinamica a Chivasso non deve chiudere per nessun motivo». Intanto, domani sera, in Consiglio comunale a Chivasso, verrà votato un ordine del giorno congiunto, maggioranza e opposizione, con il quale si chiede il proseguimento di questo servizio. [D. AND.]

Uncem

Più fans in rete nelle Terre alte

Superata quota mille "fans" per la pagina Facebook Uncem Piemonte (<https://www.facebook.com/pages/Uncem-Piemonte/237765727378>). Continuano a crescere gli utenti del social network che seguono le attività della Delegazione presieduta da Lido Riba (foto), cliccando su "Mi piace" e commentando le notizie inserite. Molte le foto, i link a siti internet, i video per promuovere il territorio montano piemontese. Su Facebook è nata anche la pagina Re-Turn (<https://www.facebook.com/pages/Re-Turn/132555113491918>) dedicata al progetto europeo di cui Uncem Piemonte è partner, che partirà nei prossimi mesi. Senza dimenticare il gruppo A scuola di montagna (<https://www.facebook.com/group.php?gid=110280322330313>) e il gruppo Amici della montagna (<https://www.facebook.com/group.php?gid=64299059808>). Anche il nuovo sito internet dell'Uncem www.uncem.piemonte.it, sarà sempre più innovativo

